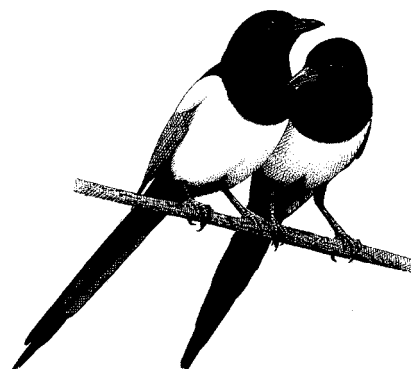


La Gazza

Il numero di gazze è in aumento?

Fra il 1984 e il 1997 la Stazione ornitologica svizzera ha registrato 1190 dati sull'evoluzione delle popolazioni di Gazza in Svizzera. Il 58% degli osservatori indica popolazioni costanti, il 29% effettivi in aumento e 13% effettivi in diminuzione. In linea di massima si può dunque parlare di effettivi più o meno stabili o in leggero aumento. Studi effettuati in diverse città o paesi vicini mostrano che le gazze si avvicinano sempre di più all'abitato.



Perché le gazze aumentano nelle zone urbane?

Alcune supposizioni:

- presenza di meno predatori (per esempio Astore o Cornacchia) nei dintorni delle zone urbane;
- la specie è poco cacciata;
- esodo dalla zona rurale diventata inospitale;
- capacità di adattamento veloce ad un ambiente in mutazione;
- presenza di nutrimento in abbondanza durante tutto l'anno.

Gli effettivi di Gazza continueranno ad aumentare?

E' possibile che gli effettivi di Gazza aumentino ancora nei prossimi anni in diverse località, meccanismi regolatori ne impediranno tuttavia una crescita illimitata. All'interno di una popolazione di Gazza in crescita aumenta anche il numero di individui che non si riproducono e che disturbano le coppie nidificanti nell'allevamento dei piccoli con una conseguente diminuzione del successo riproduttivo. Quando la densità è elevata l'aggressività fra coppie vicine aumenta e anche l'offerta di cibo può diventare un fattore limitante nello sviluppo degli effettivi. Infine anche le gazze che vivono in città hanno predatori naturali, in partico-

lare le cornacchie che le allontanano spesso dai loro nidi e ne rubano uova o piccoli.

Di cosa si nutre la Gazza?

Le gazze sono onnivore; insetti e piante (grani di cereali, ghiande, sementi) costituiscono il loro nutrimento principale, inoltre si nutrono anche di topi, piccoli uccelli, uova e rifiuti.

Qual è la percentuale di piccoli uccelli nella loro alimentazione?

Studi effettuati in varie zone d'Europa indicano che la quantità di uccelli nell'alimentazione della Gazza è variabile. In media rappresenta tra il 2-3% del peso totale di cibo ingerito. Il valore più elevato (7.6% del peso totale di cibo ingerito) è stato registrato in Olanda. In questo esempio tuttavia solo lo 0.4% delle prede era costituito da uccelli o uova.





Le gazze possono nuocere ai piccoli uccelli?

Per quel che riguarda gli uccelli che non nidificano in cassette nido o altre cavità uno studio realizzato in Belgio ha mostrato che un nido su 4 è distrutto dalla Gazza. Gli uccelli che nidificano in cavità rimangono invece protetti. Tuttavia bisogna notare che la maggior parte dei passeriformi nidifica più volte nella stagione e quindi in generale riesce a compensare le perdite entro la fine di luglio. All'inizio dell'estate la predazione delle gazze diventa più debole avendo terminato l'allevamento dei piccoli. Nelle zone abitate relativamente estese una diminuzione dei piccoli uccelli dovuta alle gazze non ha potuto essere verificata. L'esempio di Osnabruck mostra che gli effettivi della Gazza sono cresciuti fra il 1984 e il 1991 ma sono pure aumentati gli effettivi di altre 17 specie di passeriformi (30% in media). Anche il Merlo, specie particolarmente toccata secondo l'opinione generale dalla predazione della Gazza, ha subito un aumento (+48%). Solo la Cinciallegra si è fatta più rara, ma tenuto conto che nidifica nelle cavità non è soggetta a questo tipo di predazione. In Svizzera non si conosce nessuna zona dove la scomparsa di una specie sia stata causata dalla presenza della Gazza e quindi si presume che un suo aumento non ha effetto sui piccoli uccelli. In ogni caso nei giardini i gatti uccidono molti più nidiacei e uccelli di quanti ne vengono predati dalla Gazza.

Si possono ridurre gli effettivi di Gazza mediante abbattimento?

Sicuramente no in quanto i territori lasciati liberi da una coppia sono velocemente occupati da altri individui in attesa di un territorio libero. In Svizzera la caccia ai corvidi, famiglia di cui fa parte anche la Gazza, è autorizzata in tutti i cantoni, ma solo nei Grigioni, a Glarona, nel Giura e in Vaud l'autorizzazione può essere concessa anche a non cacciatori.

Si possono proteggere individualmente certe nidiate?

In generale non è possibile proteggere i nidi occupati in quanto il pericolo di abbandono da parte degli adulti, a causa del disturbo, è troppo forte. Possiamo tuttavia aiutare i piccoli uccelli piantando degli arbusti spinosi o molto fitti (per esempio prugnolo, biancospino, rosa canina, sambuco nero). Tali arbusti offrono una protezione abbastanza sicura ai nostri passeriformi. Per il Codirrosso spazzacamino e altri uccelli che nidificano in piccole cavità (Ballerina bianca, Pigliamosche) è disponibile presso la Stazione ornitologica una cassetta nido triangolare che offre una protezione sicura (ordinabile presso la Stazione ornitologica di Sempach, fr. 34.-, spese postali e d'imballaggio non comprese nei prezzi (aprile 08)).

